

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CEPS07000V

LICEO SCI.STAT." GALILEI" MONDRAGONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il background familiare mediano delle classi seconde è medio-basso ma non si evidenziano in nessuna classe dell'istituto situazioni dichiarate di svantaggio.</p> <p>2) La quota degli alunni con cittadinanza non italiana è pari complessivamente al 2,9% e risultano ben integrati nel contesto e rappresentano una risorsa aggiuntiva della scuola.</p> <p>3) Dal PAI si evince che attualmente nella popolazione studentesca sono presenti: n° 16 alunni con vari tipi di disabilità, n°3 DSA, n°6 BES, che rappresentano una risorsa aggiuntiva in termini di cultura inclusiva e di cittadinanza.</p>	<p>1) La realtà sociale in cui opera l'istituto è abbastanza difficile per la presenza preoccupante di un elevato tasso di disoccupazione e per il fenomeno recente di immigrazione, che negli ultimi anni ha prodotto problematiche consistenti, in tutta l'area del litorale domitio. La presenza di immigrati molti dei quali clandestini, ha determinato una integrazione difficile, per cui il territorio si è trovato sostanzialmente impreparato ad affrontare e gestire il fenomeno.</p> <p>2) Difficoltà di partecipazione alle attività extracurricolari degli alunni legati a problemi di trasporto.</p> <p>3) Scarsità di fondi per il recupero degli alunni con un background medio-basso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) L'azione formativa dell'istituto è rivolta a: potenziare le lingue comunitarie, sviluppare nuove competenze tecnologiche e di base; sviluppare competenze artistiche, musicali e coreutiche.</p> <p>2) Presenza di associazioni di diversa natura e di diversi settori per l'arricchimento delle competenze chiave (anche di cittadinanza) richieste a livello europeo.</p> <p>3) Consolidamento della collaborazione, avviata precedentemente, con enti locali, aziende del territorio e centri di ricerca per la realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>1) Mancanza di strutture e servizi efficienti e di spazi comunitari di aggregazione</p> <p>2) la struttura economica dell'intera zona è molto limitata e risulta prevalentemente agricola e impegnata nel terziario per la presenza di strutture di balneazione e turistiche.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La nuova sede dell'istituto presenta requisiti di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche, con la presenza in loco degli uffici di segreteria prima dislocati all'esterno della scuola</p> <p>2) Nella sede di via Pitagora laboratori ultimati con nuove attrezzature di tipo multimediale. Dotazione in tutte le aule di LIM. PON A2 FESR06 POR CAMPANIA 2012-584</p> <p>3) Potenziamento di rete LAN e WAN mediante il progetto "Galilei in rete" (Importo assegnato 15.000 euro). Tale rete è ormai attiva in tutte le sedi.</p> <p>4) Realizzazione nella nuova sede di un ambiente digitale per l'attivazione di un ulteriore laboratorio multimediale- classe 3.0 - progetto "Galilei 3.0"</p> <p>4) Sono in fase di esecuzione i lavori di realizzazione dei laboratori musicali e coreutici nella sede di Via Pitagora attraverso il finanziamento PON 10.8.1A4-FESR PON-CA-201726 "In music@2.0".</p> <p>5) Realizzazione nella nuova sede di un ambiente digitale dotato di vari tablet per la realizzazione di Flipped-classroom</p> <p>6) Realizzazione nella sede di Cannello Arnone di un'aula con PC e LIM</p> <p>7) Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica per l'apprendimento delle competenze di base 10.8.1B1-FESR PON CA 2018-44 Labtransformer 4.0</p>	<p>1) Mancanza nella nuova sede e in quella di Cannello Arnone di palestra e di auditorium</p> <p>3) Mancanza del laboratorio di informatica nella sezione staccata di Cannello-Arnone</p> <p>4) Parziale adeguamento a livello di sicurezza e di barriere architettoniche nella vecchia sede.</p> <p>5) Insoddisfacente fruizione dei laboratori da parte degli studenti nella nuova sede a causa di difficoltà di tipo tecnico e organizzativo.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Presenza di docenti con ampia e consolidata esperienza didattica	1) Difficoltà nell'adeguarsi alle innovazioni tecnologiche mirate a supportare l'attività didattica da parte di alcuni docenti
2) Arricchimento reciproco tra i docenti con più anni di servizio e quelli assegnati secondo l'organico dell'autonomia	2) Manca la continuità didattica solo in qualche indirizzo per l'avvicendamento annuale dei docenti .
3) Arricchimento delle risorse professionali dell'istituto grazie alla varietà degli indirizzi di studio.	
4) Potenziamento delle competenze informatiche dei docenti grazie al PNSD	

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Raccolta informazioni del contesto e del territorio	quest_sodd def.pdf
---	--------------------

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati disponibili si registra che: Sono stati ammessi alla classe successiva 552 studenti (82%), 28 non classificati (0,4%), 76 con sospensione del giudizio (11%). La percentuale di abbandono è pari a 0.8% , una percentuale di ritirati pari a 0.2% , una percentuale di trasferimenti in altra scuola del 4,8% e una percentuale di alunni in ingresso del 1,8%. Tutte le percentuali rientrano nelle medie regionali e nazionali disponibili. Gli ammessi all'Esame di Stato sono stati il 99% degli alunni frequentanti la quinta. I trasferimenti in uscita nelle classi prime sono dovuti prevalentemente a un ripensamento da parte degli alunni. Le percentuali degli studenti diplomati nelle varie fasce di voto rientrano nella media nazionale e, nella maggior parte dei casi la percentuale degli studenti diplomati nella fascia da 81 a 90 risulta superiore al dato nazionale . Nella fascia da 91 a 100 la percentuale degli studenti diplomati è superiore alla media nazionale in tutti gli indirizzi. Per il 100 e lode la percentuale degli studenti è nel liceo scientifico superiore al dato nazionale.</p>	<p>Relativamente agli esami di Stato Nello scientifico si registra una percentuale al di sopra della media nazionale per il voto 60.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi e indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali e riguardano prevalentemente le classi prime. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL cheating in percentuale è nullo in ogni classe dell'istituto e ciò indica che le procedure di svolgimento e correzione delle prove si sono svolte correttamente.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI di Italiano cade nell'intervallo della Campania e del Sud anche se è inferiore al dato nazionale di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>Tuttavia si evidenziano alcune classi che hanno conseguito risultati superiori alla media nazionale e regionale (una classe in italiano e due classi in matematica)</p> <p>La percentuale degli alunni di livello 5 in italiano del nostro istituto è superiore alla media nazionale.</p> <p>La variabilità tra e dentro le classi per la prova di italiano è in linea con il dato nazionale.</p> <p>L'effetto scuola sui risultati nella prova di italiano si trova nella media regionale</p>	<p>Inadeguata uniformità dei livelli di preparazione degli alunni in ingresso non corrispondenti alla valutazione attribuita dalla scuole media di provenienza. Background degli alunni del biennio non sempre adeguato al conseguimento degli obiettivi.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI di matematica è inferiore alla media della Campania, del Sud e dell'Italia.</p> <p>La percentuale degli alunni di livello 4 e 5 del nostro istituto è inferiore alla media nazionale.</p> <p>La variabilità tra e dentro le classi per la prova di matematica è superiore al dato nazionale. Occorre segnalare che il monte ore settimanale di matematica tra i vari indirizzi è diversificato.</p> <p>L'effetto scuola sui risultati nella prova di matematica è inferiore alla media regionale</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre per matematica è inferiore. La variabilita' tra classi in italiano e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. Più elevata la variabilità tra le classi in matematica ma va considerata la varietà degli indirizzi e differente monte ore della disciplina. Va segnalato che alcune classi hanno conseguito risultati superiori alla media nazionale e regionale (una classe in italiano e due classi in matematica). La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale in italiano. Per matematica l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e alcuni punteggi medi sono inferiori all'effetto medio regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Chiarezza delle informazioni relative al codice di cittadinanza. Condivisione e uniformità dei criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento. Partecipazione a progetti extracurricolari legati alla cittadinanza e alla legalità. In particolare la scuola partecipa a concorsi e iniziative riferite alla legalità e alle problematiche ambientali promosse dagli enti locali e da Legambiente. Inoltre i percorsi già attivati di alternanza scuola lavoro hanno favorito ulteriormente lo sviluppo del senso responsabilità e di collaborazione tra docenti, alunni e famiglie. Negli indirizzi musicale e coreutico è stato adottato un modello di certificazione delle competenze al termine del primo e del secondo biennio. Le competenze imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità sono certificate ogni anno nelle classi del triennio al termine del percorso ASL.</p>	<p>Mancano criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave europee anche se la valutazione viene affidata ai singoli consigli di classe.</p> <p>Manca una progettazione per competenze che per quest'anno è stata avviata in modo sperimentale in qualche classe</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). Gli alunni hanno dimostrato il livello delle competenze raggiunte al termine di progetti curricolari ed extracurricolari, in occasione di gare e concorsi e durante i percorsi ASL.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati disponibili emerge che: La percentuale degli studenti diplomati e immatricolati nel 2014/2015 supera ampiamente il dato nazionale. Stando ai dati disponibili: Le competenze in uscita degli alunni vengono espresse e valutate positivamente nei primi due anni del percorso universitario scelto. Nella macro area umanistica la percentuale degli alunni che hanno conseguito più della metà dei crediti nel primo anno supera la media nazionale. Al secondo anno nelle macro aree scientifica, sociale, umanistica la percentuale degli alunni che hanno conseguito più della metà dei crediti rientra o supera la media nazionale.</p> <p>La tipologia di contratto relativa al triennio (2012-2014) indica che, nella maggior parte dei casi, si tratta di contratti a t. i. , t. det. e collaborazione. Nel 2014 si registra un aumento consistente dei tirocini ponendosi al di sopra del dato regionale e nazionale.</p> <p>La maggior parte degli incarichi è distribuita nel settore dei servizi. La qualifica è prevalentemente di tipo medio</p>	<p>Manca da parte della scuola una raccolta di dati relativamente alla riuscita degli studenti nel mondo del lavoro e alla congruenza tra il titolo di studi conseguito e il settore lavorativo scelto.</p> <p>Nelle facoltà sanitarie e scientifiche la percentuale di coloro che non hanno conseguito alcun CFU supera il dato nazionale.</p> <p>A causa delle mancanze del territorio molti studenti non hanno la possibilità di avere un rapporto di lavoro se non fuori dalla regione di appartenenza o dell'Italia</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' pari ai riferimenti regionali e si evidenzia un miglioramento al secondo anno. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro indeterminato o prosegue negli studi   superiore a quella regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Condivisione delle griglie di valutazione suddivise per ambito	MATERIE SCIENTIFICHE.pdf
Condivisione delle griglie di valutazione suddivise per ambito	MATERIE LETTERARIE GRIGLIE.pdf
Condivisione delle griglie di valutazione suddivise per ambito	MATERIE artistiche, musicali e coreutiche.pdf
Condivisione delle griglie di valutazione suddivise per ambito	educazione fisica griglie.pdf
Analisi dei risultati della prova INVALSI 2015/2016	Analisi 2016 Italiano e Matematica1.pdf
Utilizzo di criteri oggettivi e condivisi per la valutazione delle competenze chiave	condotta 2014_15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è molto attento a promuovere e a migliorare lo sviluppo delle competenze attraverso strategie e metodologie concordate nell'ambito del collegio dei docenti articolato in dipartimenti e attraverso approfondimenti veicolati sul sito web.</p> <p>La scuola ha individuato come traguardi di competenza non solo quelli delle indicazioni ministeriali ma anche quelli delle life skills delle raccomandazioni europee (cittadinanza attiva, competenze sociali e civiche)</p> <p>I singoli dipartimenti hanno fatto un'attenta revisione delle progettazioni disciplinari finalizzandole all'analisi e alla valutazione delle competenze raggiunte. Non è stato ancora strutturato un curricolo d'istituto ma in alcune classi sono state avviate delle sperimentazioni sui compiti di realtà.</p> <p>L'Istituto è molto attento a promuovere lo sviluppo delle nuove metodologie, organizza attività nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa che concorrono all'acquisizione delle competenze: stage , corsi per certificazioni informatiche e linguistiche , partecipazione a gare e concorsi.</p> <p>Quest'anno sono state intraprese una serie di azioni volte a favorire l'ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica di un' internazionalizzazione del curricolo: candidature per le azioni KA1 e KA2 Erasmus + e approvazione PON per l'ASL all'estero (Inghilterra).</p> <p>I percorsi di alternanza scuola lavoro contribuiscono all'acquisizione delle competenze chiave europee.</p>	<p>Difficoltà nell'individuare il livello di competenza raggiunto dagli alunni alla fine del secondo anno, in mancanza di una progettazione strutturata per competenze.</p> <p>La certificazione delle competenze alla fine del secondo anno fa riferimento al modello ministeriale ma manca una condivisione dei criteri di valutazione da utilizzare nelle varie aree.</p> <p>La scuola ha individuato in parte i traguardi di competenza degli studenti ma manca la condivisione dei traguardi .</p> <p>La valutazione delle competenze chiave necessita di appositi strumenti oltre alla griglia per la valutazione del comportamento già in uso.</p> <p>Manca una descrizione delle competenze chiave da raggiungere.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>L'Istituto elabora gli aspetti generali della progettazione didattica in ambito dipartimentale. E' ormai in uso un format comune per le progettazioni disciplinari per semiassi Sono state approvate nei singoli dipartimenti griglie comuni di valutazione per le prove scritte e orali E' stato istituito un dipartimento specifico per il sostegno. Per quanto riguarda le prove comuni sono state effettuate in ingresso e finali in tutte le discipline tranne scienze motorie e disegno e storia dell'arte. Sono stati numerosi i momenti di confronto nei dipartimenti per la continua revisione delle progettazioni.</p>	<p>I dipartimenti in prevalenza lavorano per disciplina o per semiassi ma manca un'organizzazione dei dipartimenti in assi. La progettazione comune per classi parallele è stata possibile solo in alcuni dipartimenti. In altri persiste la difficoltà dovuta alla varietà degli indirizzi.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state concordate e uniformate griglie di valutazione (scritto/orale) nei singoli dipartimenti. Le competenze non sono valutate attraverso apposite griglie ma sono esaminate all'interno dei percorsi ASL, delle gare e dei concorsi e dei progetti extracurricolari Per quanto riguarda le prove comuni sono state effettuate in ingresso e finali in tutte le discipline tranne scienze motorie e disegno e storia dell'arte. Le prove sono state predisposte dai dipartimenti e la correzione è stata collegiale. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici volti a recuperare le lacune emerse a seguito della valutazione in itinere e quadrimestrale e a potenziare le conoscenze e le abilità acquisite. Nel corrente a.s l'attività di recupero e di potenziamento è stata svolta in itinere e attraverso i corsi di recupero di fine anno. Oltre al modello ministeriale per il primo biennio, sono in uso i modelli di certificazione delle competenze al termine del primo e secondo biennio del liceo coreutico e musicale. In uso anche i modelli per la valutazione delle competenze dei percorsi ASL.</p>	<p>La progettazione va rivista nell'ottica del curriculum che deve essere ancora strutturato. Mancano le rubriche di valutazioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum e i dipartimenti hanno svolto un lavoro di revisione accurata delle progettazioni. In qualche classe è stato realizzato in via sperimentale un compito di realtà. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è in fase di ampliamento e approfondimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro.

La progettazione didattica è condivisa tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti in ingresso e finali che, in quest'anno scolastico, sono state coinvolte numerose discipline. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazioni disciplinari.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di spazi laboratoriali in due plessi.</p> <p>Nella sede di Cannello Arnone quest'anno sono stati utilizzati tablet che hanno consentito agli allievi di svolgere alcune attività didattiche.</p> <p>Presenza di LIM di recente allestimento in tutte le aule dei vari plessi.</p> <p>Nella sede di via Pitagora laboratori ultimati con nuove attrezzature di tipo multimediale. Dotazione in tutte le aule di LIM.</p> <p>Potenziamento di rete LAN e WAN mediante il progetto "Galilei in rete"</p> <p>Realizzazione nella nuova sede di un ambiente digitale per l'attivazione di un ulteriore laboratorio multimediale- classe 3.0 - progetto "Galilei 3.0"</p> <p>Dotazione nella vecchia sede di un auditorium e di una palestra che consentono lo svolgimento delle attività previste nell'indirizzo coreutico e musicale.</p> <p>Sono in fase di esecuzione i lavori di realizzazione dei laboratori musicali e coreutici nella sede di Via Pitagora attraverso il finanziamento PON 10.8.1A4-FESRPON-CA-201726 "In music@2.0".</p> <p>Sono stati finanziati Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica per l'apprendimento delle competenze di base 10.8.1B1-FESRPON CA 2018-44 Labtransformer 4.0</p> <p>Il livello di soddisfazione dei genitori relativo all'adeguatezza degli orari si attesta 61,7% e quello dei docenti è del 69,8%</p> <p>E' cominciato nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro un'attività di ripristino della biblioteca.</p>	<p>Mancanza di laboratorio informatico nella sede di Cannello Arnone.</p> <p>Mancano in due sedi di spazi allestiti adeguatamente per le attività sportive e ricreative (auditorium).</p> <p>Nella sede di Via Pitagora l'auditorium e la palestra sono adibite a laboratori coreutici ma mancano per l'indirizzo musicale e coreutico spazi appositamente attrezzati.</p> <p>Il livello di soddisfazione degli studenti relativo all'adeguatezza degli orari si attesta sul 37,4% .</p> <p>Le percentuali di soddisfazione per la pratica e l'utilizzo dei laboratori dei docenti, dei genitori e degli alunni sono inferiori al 40%. Ciò è dovuto a difficoltà di tipo tecnico e organizzativo che hanno determinato, specialmente nella sede nuova, uno scarso utilizzo dei laboratori da parte degli studenti. Nella sede di Cannello Arnone mancano i laboratori.</p> <p>Esiste una biblioteca che, a causa del trasloco nella nuova sede, non è stata riattivata.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche con l'attuazione di corsi di aggiornamento specifici. I percorsi di alternanza scuola lavoro hanno contribuito ad una maggiore diffusione di pratiche didattiche innovative (lavori di gruppo, cooperative learning ,...) e a un ripensamento della progettazione didattica.</p> <p>Le classi del Liceo Linguistico svolgono da cinque anni insegnamenti secondo la metodologia CLIL.</p> <p>La figura dell'animatore digitale è stato un utile supporto per l'implementazione delle nuove pratiche didattiche.</p> <p>Nell'ambito della formazione in servizio all'inizio dell'anno scolastico i docenti hanno partecipato a vari incontri di formazione sulla didattica per competenze, sulla metodologia CLIL, sull'inclusione e sulle tecnologie didattiche innovative.</p>	<p>La formazione dei docenti relativamente alla didattica innovativa è ancora troppo teorica e manca una sperimentazione pratica.</p> <p>Oltre alle riunioni dipartimentali non sono previsti ulteriori momenti di confronto sulle metodologie didattiche innovative.</p> <p>Le metodologie didattiche innovative (cooperative learning, gruppi di livello, ecc) sono ancora poco diffuse e utilizzate solo da alcuni docenti ma manca una condivisione ampia.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso la diffusione e l'applicazione del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità educativa, ha favorito la condivisione delle regole tra docenti studenti e famiglie, sempre nell'ottica del raggiungimento e la promozione delle competenze sociali oltre che disciplinari.</p> <p>Il regolamento è ben diffuso tra gli alunni ed è stato ampiamente condiviso attraverso la pubblicazione sul sito web. Durante le attività alternative promosse dalla scuola (settimana dello studente, seminari, conferenze, manifestazioni) viene organizzato un efficace servizio di ruoli e responsabilità di vigilanza svolto dagli studenti.</p> <p>Sono stati somministrati i questionari di gradimento rivolti a studenti, genitori, alunni e personale ATA con i seguenti risultati:</p> <p>E' molto alta la percentuale di gradimento degli alunni relativamente all'ambiente scolastico 81% si trova a proprio agio nella scuola e il 66,8% ritengono che i docenti li coinvolgono attivamente nella scuola.</p> <p>Anche i genitori si ritengono soddisfatti del rapporto con i docenti (80.3%).</p> <p>La percentuale di soddisfazione dei docenti relativamente ai rapporti fra insegnanti e personale ATA è del del 90%.</p> <p>In qualche classe si evidenziano rapporti conflittuali che si sono risolti attraverso un dialogo costante con le famiglie.</p> <p>Non è stata erogata alcuna sanzione disciplinare</p>	<p>Alta percentuale di ore di assenza e di ritardi diffuse da parte di gruppi di alunni provenienti da diverse classi dell'istituto.</p> <p>Elevata anche la percentuale delle uscite anticipate anche se richieste e autorizzate dai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono rari e gestiti in modo efficace.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, anche se sono corredate da nuove ed aggiornate strumentazioni, sono state utilizzate in modo e con frequenza diversa nei diversi plessi, per problemi tecnici e organizzativi. Nella sezione distaccata di Cancellone Arnone manca un laboratorio ad uso degli studenti ma anche la palestra e spazi di aggregazione. I laboratori musicali e coreutici sono in via di ampliamento.

A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche ma vanno ulteriormente intensificati. Si utilizzano metodologie diversificate nella maggior parte delle discipline.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha messo in campo tutte le strategie utili alla gestione degli alunni con vari tipi di disabilità utilizzando le risorse interne.</p> <p>Dall'analisi del PAI del 2017/2018 emergono i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola <p>Gli studenti di origine straniera presenti nella scuola vivono in Italia da diversi anni e hanno una conoscenza adeguata della lingua.</p> <p>I piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità e gli interventi sono monitorati costantemente</p> <p>Nel PTOF tra gli indirizzi di miglioramento è stata inserita una sezione riguardante l'area dell'inclusione.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico alcuni docenti hanno seguito un corso in presenza e on line sull'inclusione e sulle metodologie didattiche inclusive.</p>	<p>I docenti curricolari hanno acquisito alcune informazioni metodologiche utili, ma occorre mettere in pratica le nozioni acquisite.</p> <p>Deve essere ulteriormente potenziato negli insegnanti curricolari l'aspetto didattico e metodologico nonché valutativo più idoneo per i BES E DSA.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico si sono svolti i corsi del progetto Art.9 nelle seguenti discipline: Inglese, Matematica, Italiano, Scienze.</p> <p>Ulteriori interventi di recupero e di potenziamento sono stati attivati in orario curricolare dopo la chiusura del primo quadrimestre(pausa didattica).</p> <p>E' stato svolto un progetto di potenziamento della matematica finalizzato alla preparazione alle gare e alla prova scritta dell'Esame di Stato.</p> <p>E' stato realizzato anche un progetto di potenziamento delle lingue straniere finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche.</p> <p>A questi si sono affiancati ulteriori progetti di potenziamento e approfondimento alle materie comuni e ad alcune discipline d'indirizzo (musicale, coreutico, attività teatrale, ecc)</p> <p>L'attività di recupero e di potenziamento è stata svolta sia con metodologie tradizionali sia mediante i lavori di gruppo e metodologia peer to peer.</p> <p>L'attività di recupero e di potenziamento è proseguita nel corso del secondo quadrimestre in itinere.</p> <p>Partecipazione a gare e concorsi locali, nazionali, regionali e internazionali.</p> <p>E' stato presentato e finanziato un ulteriore progetto (Art. 9) di intervento compensativo per gli studenti con particolare difficoltà a fine anno scolastico.</p> <p>Sono stati attivati al termine dell'anno scolastico corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso che ne hanno fatto richiesta.</p>	<p>Esiguità delle ore destinate al recupero e al potenziamento.</p> <p>Mancanza dello sportello didattico</p> <p>Mancati interventi di recupero e di potenziamento specifici per i BES e i DSA.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato effettuato un'incontro con i docenti di sostegno della scuola secondaria di I grado per scambio d'informazioni sugli alunni diversamente abili utili alla realizzazione del curricolo verticale.</p> <p>Per quanto concerne la progettazione delle prove comuni d'ingresso è stata realizzato un monitoraggio volto a raccogliere le informazioni inerenti le competenze in uscita degli allievi della scuola di I grado.</p>	<p>Mancano dei percorsi nei quali possano essere coinvolti gli alunni della secondaria di primo grado (certificazioni linguistiche, corsi di raccordo, ecc..)</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, attraverso l'organizzazione di seminari e conferenze con le varie università e attraverso l'informazione sul programma di orientamento delle università. Tale attività riguarda tutte le sezioni e i plessi della scuola. Quest'anno gli studenti hanno partecipato a Orientasud, agli open day di alcune facoltà e dell'Accademia Aeronautica Militare.</p> <p>Durante lo stage gli allievi hanno partecipato ad attività di orientamento presso un'università straniera nell'ottica della mobilità studentesca.</p> <p>Sono stati svolti dei percorsi di orientamento relativi ad un'acquisizione di una migliore comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. È stato a tal proposito effettuato il test AlmaOrientati.</p> <p>A conclusione del corrente anno scolastico l'attività di orientamento è stata monitorata attraverso un questionario somministrato agli studenti delle classi quinte. Il grado di soddisfazione è stato positivo.</p> <p>E' stato approvato e finanziato il PON relativo all'Orientamento in uscita.</p>	<p>Manca un monitoraggio informativo a lungo termine sui risultati del percorso universitario degli studenti.</p> <p>Mancano finanziamenti adeguati per l'orientamento in entrata e in uscita.</p> <p>Difficoltà nel conciliare la tempistica dell'orientamento in uscita con le numerose attività curricolari ed extracurricolari.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Realizzazione di percorsi innovativi e di compiti di realtà come prodotto dei percorsi di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Numero consistente di alunni impegnati nei percorsi: 470 alunni .</p> <p>Numero consistente di convenzioni: 15 convenzioni con i diversi soggetti che si sono dichiarati disponibili ad accogliere gli studenti nei vari percorsi.</p> <p>Strutture ospitanti di rilievo e diversificate per indirizzo di studi: Intesa Sanpaolo Formazione; l'Istituto di Microbiologia del CNR di Pozzuoli e il Centro Internazionale di Ricerca Aerospaziale (CIRA) di Capua; la PA Progetti di Casalnuovo di Napoli, Araba Fenice srl e Magnificat Academy srl; Polo Museale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"; Primo Circolo didattico di Mondragone; la compagnia di danza ARB Dance Company Arabesque, l'associazione culturale Capri Opera Festival e l'associazione NapoliWithMe. Quest'anno è stata sottoscritta anche una convenzione con l'ente Comune di Mondragone.</p> <p>Accordo stipulato con il portale WeCanJob sulla cui piattaforma per l'alternanza scuola lavoro sono stati coinvolti gli studenti di due classi terze.</p>	<p>Difficoltà nella gestione dei tempi per l'espletamento delle varie attività previste.</p> <p>E' necessario diversificare i percorsi all'interno delle classi in modo che gli studenti abbiano l'opportunità di scegliere, tra diverse offerte, il percorso più idoneo alle proprie attitudini .</p> <p>Ridurre la durata dei percorsi a periodi di durata non superiore a un anno così da avere la possibilità di svolgere diverse esperienze nell'arco del triennio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è da consolidare. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ma mancano finanziamenti adeguati. Le attività di orientamento sono adeguatamente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Sono state anche ben pubblicizzate. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni degli indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento regionale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate regolarmente. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e nel contratto formativo, e sono state veicolate con efficacia in occasione dell'ultimo aggiornamento attraverso le giornate dedicate alle riunioni collegiali e alla continuità in entrata (scuole secondarie di primo grado, famiglie), alle manifestazioni pubbliche (teatro, saggi musicali e coreografici, legalità, conferenze) e attraverso il sito web dell'istituto (area pubblica e area riservata), stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, pagina facebook	Potenziare la diffusione all'esterno

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Consigli di classe, il Collegio, i Dipartimenti, il Consiglio d'Istituto monitorano costantemente le azioni di raggiungimento dei propri obiettivi. Anche per le prove comuni, per le attività ASL, per i progetti e per tutte le attività del Pdm sono state introdotte schede di monitoraggio e sono stati valutati i risultati. Il compito del monitoraggio è stato affidato a una funzione strumentale specifica Sono state definite in modo chiaro e dettagliato i profili, i ruoli e i compiti delle figure strumentali rendendole più funzionali al PTOF.	Le schede adottate di rilevazione e monitoraggio vanno completate e migliorate. Manca il bilancio sociale

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>All'inizio dell'anno scolastico sono stati delineati i compiti delle varie figure previste nell'organizzazione (figure strumentali, coordinatori di classi, referenti di dipartimento, tutor interno alternanza scuola, tutor per i neo assunti, animatore digitale e team, responsabili di plesso)</p> <p>Sono state designate per l'Area 1 (Coordinamento delle innovazioni didattiche e delle metodologie attive e formazione) : due docenti; per l'Area 2 (Valutazione- Autovalutazione d'Istituto per il miglioramento della qualità del servizio e dell'insegnamento): due docenti; per l'Area 3(Inclusione) e l'Area 4(Continuità e Orientamento): un docente, per l'Area 5 (Alternanza scuola-lavoro-Certificazioni- Valorizzazione delle eccellenze): due docenti.</p> <p>Nel caso di assenze del personale docente si è provveduto alle sostituzioni utilizzando i docenti del potenziamento. In questo anno scolastico non ci sono state uscite anticipate delle classi, pertanto, contrariamente a quanto indicato nella tabella di riferimento 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti, la percentuale delle ore non coperte è pari a 0%</p>	<p>Occorre introdurre, in vista del futuro fabbisogno organizzativo della scuola, nuovi referenti e coordinatori di varie attività. Occorre anche pensare a nuove forme di articolazione del collegio dei docenti, finalizzate allo svolgimento delle attività future.</p>
--	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche sono concentrate, in coerenza con il PTOF, nelle attività di recupero e di potenziamento, in quelle linguistiche, in quelle artistico-espressive (per gli indirizzi coreutico e musicale), nei laboratori teatrali, nel potenziamento della lettura e della lingua italiana.</p> <p>Sono stati prioritari i progetti relativi al potenziamento della matematica, al potenziamento delle lingue straniere e della lingua italiana.</p> <p>Elenco dei progetti curricolari ed extracurricolari svolti (anche utilizzando le ore di potenziamento): "Il bastimento"(lab. teatrale), Corsi di potenziamento delle lingue straniere Inglese – Francese - Spagnolo, " Amo chi legge, leggo chi amo", Potenziare le competenze di Matematica, "Giornalismo investigativo", S.M.A.RT/E phone (spazio multimediale di arte con smartphone)", "English – Art – CLIL: Cubism and Picasso", "Biology –CLIL: Genetics and DNA", Stage linguistico all'estero, Valorizzazione delle eccellenze,"Shakespeare Re dei teatri", "Insieme con l'arte", "Cittadinanza digitale", " Gran Ballo", "eTwinning". La durata è stata variabile da un mese a tutto l'anno. Solo in qualche caso sono stati coinvolti esperti esterni.</p> <p>L'indice di frammentazione è inferiore ai valori di riferimento, le spese si sono concentrate sui progetti prioritari.</p> <p>Sono in fase di attuazione i PON per l'inclusione, per l'alternanza scuola lavoro e per le competenze di base.</p>	<p>Spesso i progetti sono stati circoscritti a gruppi limitati di classi ed è mancata la divulgazione ad altre classi</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito della rete di scuole, i docenti hanno seguito corsi di formazione sui seguenti temi: competenze, tecnologie didattiche, inclusione, CLIL.</p> <p>La scuola ha organizzato un Corso di didattica innovativa con google della durata di 20 ore.</p>	<p>Non è stata fatta una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA.</p> <p>E' necessario inserire nel piano di formazione dei docenti corsi finalizzati alla didattica per competenze e alla certificazione delle stesse, oltre a ulteriori incontri per incentivare le metodologie didattiche innovative.</p> <p>Mancano i finanziamenti per i vari piani di formazione in servizio dell'istituto.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie periodicamente le informazioni relative alle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane.</p> <p>La tabella per la valorizzazione delle professionalità dei docenti è stata modificata e approvata all'unanimità dal Collegio dei docenti. I criteri sono stati socializzati e condivisi.</p>	<p>Mancano altre forme per valorizzare le professionalità.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti in gruppi dipartimentali e di classe e in commissioni per le seguenti attività:

Criteri comuni per la valutazione degli studenti
Griglie di valutazione per le prove scritte ed orali
Progettazione di prove comuni per classi parallele
Analisi e condivisione degli esiti delle prove INVALSI
Temi multidisciplinari
Condivisione di materiali per l'adozione dei libri di testo

Le attività legate all'orientamento, al piano triennale per l'offerta formativa, alla didattica inclusiva sono state realizzate dalle funzioni strumentali che hanno lavorato in sinergia.


E' stato creato un gruppo per continuità e orientamento e per l'area dell'inclusione.

E' stata operativa anche la commissione per i PON

Mancano gruppi di lavoro specifici finalizzati alle seguenti attività:

Curricoli verticali
Raccordo con il territorio
Progettazione e innovazione didattica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce la partecipazione dei docenti ad attività di formazione, sensibilizzando i docenti anche all'autoformazione su tematiche attinenti al PTOF. La scuola ha realizzato incontri di formazione in base alle esigenze emerse, soprattutto in ambito tecnologico. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti, per alcuni aspetti, gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti vari e validi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici a disposizione sono relativi ad alcuni settori e di buona qualità, che sono comunque da migliorare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha partecipato a reti finalizzate a progetti di formazione per docenti. Numerose sono le convenzioni con soggetti esterni nei percorsi di alternanza scuola lavoro. Sono stati attivati e consolidati i collegamenti con il mondo del lavoro per sviluppare i percorsi di alternanza scuola lavoro. Incremento dei momenti di confronto con i rappresentanti del Comune e della Regione, in occasione di Convegni e manifestazioni organizzate dalla scuola.	Da consolidare la collaborazione con soggetti pubblici e privati con cui attivare collaborazioni e iniziative di vario genere. Occorre ampliare le reti finalizzandole anche ad altri tipi di progettazione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella collaborazione all'attività scolastica attraverso il Regolamento d'istituto, il patto di corresponsabilità, le giornate dedicate alla famiglia, efficacia di canali informativi e sito web. Ulteriori momenti di coinvolgimento dei genitori sono stati gli incontri con famiglie delle classi terze per la presentazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, stage e in occasione di manifestazioni e spettacoli organizzati dalla scuola. Utilizzo sempre più diffuso del registro elettronico da parte delle famiglie E' stato somministrato nelle classi prime e quarte un questionario di gradimento rivolto alle famiglie dal quale emerge un'alta percentuale di soddisfazione (80% circa) per i risultati ottenuti dai figli e per il rapporto con i docenti.	Da migliorare la comunicazione on line con le famiglie

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente





Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, nell'ambito di eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma deve essere migliorata la comunicazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Analisi dei risultati delle prove comuni	RELAZIONE PROVE COMUNI.pdf
Analisi dei risultati dei questionari di gradimento 2017	Resoconto autovalutazione di Istituto 2017.pdf
PAI 2017/2018	PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE20172018.pdf
Prospetto ASL 2015/16	Prospetto.-ASL-2015-6.pdf
Prospetto ASL 2016/2017	Prosp.-ASL-2016-17.pdf
Relazione alternanza scuola lavoro 2016/2017	RELAZIONE FINALE FUNZ. STRUM.17.pdf
Organizzazione degli indirizzi dell'offerta formativa	presentazione POF 3 1 parte.pdf
Organizzazione degli indirizzi dell'offerta formativa	Presentazione 3 2 parte.pdf
Organizzazione degli indirizzi dell'offerta formativa	Presentazione POF 3 3 parte.pdf
Relazione funzione strumentale per il piano di formazione 2016/2017	Relaziof.strument.Area2-2017.pdf
Relazione Area 4 alternanza scuola lavoro, stage e certificazioni linguistiche	AREA 4 POF.compressed.pdf
Questionario di gradimento famiglie 2016	quest genitori 2016.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ulteriore potenziamento e consolidamento delle competenze degli alunni a completamento delle azioni avviate nell'anno scolastico 2017/2018	Potenziare le competenze di base e di cittadinanza degli alunni di tutti gli indirizzi della scuola
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) di Matematica e Italiano	Raggiungimento del livello regionale/nazionale nelle prove standardizzate Utilizzo di metodologie didattiche innovative
	Competenze chiave europee	Comunicazione nelle lingue straniere	Raggiungimento del livello B1/B2 in inglese, B1 in francese e spagnolo
	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli alunni usciti dai vari percorsi liceali	Valutare le scelte formative e i risultati degli alunni usciti dai vari percorsi liceali

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'istituzione scolastica intende sviluppare ulteriormente il percorso di potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza degli alunni di tutti gli indirizzi di studio già avviato nel corrente anno scolastico 2017/2018
Visti i risultati delle prove standardizzate inerenti l'anno scolastico 2016/2017 si ritiene di dover potenziare le competenze in italiano e matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare percorsi di sperimentazione nella progettazione, valutazione e certificazione delle competenze Prevedere nell'ambito della formazione dei docenti anche corsi specifici per la didattica e per la certificazione delle competenze.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Occorre migliorare l'organizzazione dei laboratori in modo da renderli fruibili a tutti gli studenti.</p> <p>E' necessario completare laboratori attrezzati ad uso esclusivo delle classi del liceo musicale e coreutico</p> <p>E' necessario potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare il piano di formazione in servizio per i docenti relativamente alla didattica inclusiva (BES e DSA), in particolare l'aspetto valutativo</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Sperimentare nuove modalità organizzative sui percorsi ASL</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare le attività che abbiano una ricaduta positiva sul territorio</p> <p>Migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Deve essere ulteriormente rivista e condivisa la scansione delle conoscenze e delle abilità contenute nelle indicazioni nazionali delle progettazioni ma soprattutto delle competenze da raggiungere per perfezionare la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze.

Tale azione di miglioramento può essere realizzata attraverso un miglioramento dell'organizzazione dei percorsi ASL, un maggiore utilizzo di metodologie didattiche innovative, una maggiore interazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie.

Occorre continuare il percorso di formazione in servizio per i docenti relativamente alla didattica inclusiva ponendo maggiore attenzione all'aspetto valutativo, alle metodologie più idonee alla gestione dei BES, dei DSA ma anche dei casi particolarmente gravi di disabilità.

Progettare un numero adeguato di percorsi di apprendimento destinati agli alunni di tutti gli indirizzi per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.

Potenziare l'ambiente di apprendimento inteso non solo come luogo fisico di strumentazioni, in parte già presenti, ma come spazio per l'apprendimento metodologicamente innovativo